

**CORDOGLIO** Il marito Fausto: «Era straordinaria, vedeva il lato buono di ogni persona»

# Lutto per il cuore gentile di Ivana

*In lacrime i volontari dell'associazione «Il posto delle fragole» e i soci del centro diurno*

**OLEGGIO (cim)** Grande lutto tra i soci del gruppo del cineforum «Il posto delle fragole», che si riunisce tutti i giovedì al Movie Planet. «E' con grande dolore - scrivono i responsabili dell'associazione - che abbiamo appreso la notizia della morte dopo una lunga malattia della nostra cara amica **Ivana Consonni**. Tra le tante cose che di lei ci mancheranno, oltre alla sua passione e l'impegno nella vita culturale e sociale, ci saranno anche i suoi sonori starnuti al cinema nei momenti più commoventi. A nome di tutto il direttivo e dei soci facciamo le nostre condoglianze a sua mamma, a **Fausto** e alla sorella **Valeria**». In tanti infatti in questi giorni si sono stretti alla famiglia di Consonni, scomparsa a 64 anni per una grave malattia. La donna era originaria di Milano, ma si era trasferita a Divignano nel 2004, insieme al marito **Fausto Bignardi**. Molti a Oleggio la conoscevano, oltre che per la sua partecipazione alle attività del cineforum, anche perché frequentava il centro diurno, dove accompagnava spesso la sorella. Ora a piangere la sua scomparsa c'è so-



**IVANA CONSONNI** 64 anni



Consonni con il marito Fausto e i membri del gruppo del cineforum

prattutto il compagno di una vita, il marito Fausto. «Ci siamo conosciuti a Milano quando eravamo ancora dei ragazzini - spiega Bignardi - frequentavamo l'oratorio e da lì non ci siamo mai più lasciati. Ci siamo sposati nel 1972, ma è solo dopo la pensione che abbiamo deciso di trasferirci qui a Divignano, soprattutto per poter stare più vicini alla sorella di Ivana, Valeria, che è affetta dalla sindrome di Down». Consonni era molto legata alla sorella e la accompagnava spesso al centro diurno di Oleggio, dove era seguita in modo molto professionale. «Una struttura come questa non esiste altrove - continua Bignardi - Ivana era una donna estremamente attiva, le piaceva impegnarsi per dei progetti positivi». Poi tutto ad un tratto, l'anno scorso, la scoperta di un terribile male. «Hanno diagnosticato a Ivana una bruttissima malattia. Lei ha combattuto fino alla fine, sperava di poter guarire. Era straordinaria, vedeva il lato buono in tutte le persone e la gente ricambiava il suo affetto. Ne abbiamo avuto una dimostrazione al suo funerale venerdì 7: la chiesa era pienissima».